

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
ANNO LVII • MAGGIO/AGOSTO 2019

DOSSIER
EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE

2019
Q2

COMITATO DI DIREZIONE

PINA DEL CORE
MARCELLA FARINA
MARIA ANTONIA CHINELLO
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
MARIA SPÓLNİK

COMITATO SCIENTIFICO

JOAQUIM AZEVEDO (PORTUGAL)
GIORGIO CHIOSSO (ITALIA)
JENNIFER NEDELSKY (CANADA)
MARIAN NOWAK (POLAND)
JUAN CARLOS TORRE (ESPAÑA)
BRITT-MARI BARTH (FRANCE)
MICHELE PELLERREY (ITALIA)
MARIA POTOKAROVÁ (SLOVAKIA)

COMITATO DI REDAZIONE

ELIANE ANSCHAU PETRI
CETTINA CACCIATO INSILLA
PIERA CAVAGLIÀ
HIANG-CHU AUSILIA CHANG
MARIA ANTONIA CHINELLO
SYLWIA CIEŻKOWSKA
PINA DEL CORE
ALBERTINE ILUNGA NKULU
MARCELLA FARINA
KARLA M. FIGUEROA EGUIGUREMS
MARIA KO HA FONG
RACHELE LANFRANCHI
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
ANTONELLA MENEGHETTI
ENRICA OTTONE
MICHAELA PITTEROVÀ
PIERA RUFFINATTO
MARTHA SÉIDE
ROSANGELA SIBOLDI
ALESSANDRA SMERILLI
MARIA TERESA SPIGA
MARIA SPÓLNİK
MILENA STEVANI

DIRETTORE RESPONSABILE

MARIA ANTONIA CHINELLO

COORDINATORE SCIENTIFICO

MARCELLA FARINA

SEGRETARIA DI REDAZIONE

RACHELE LANFRANCHI

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE
EDITA DALLA PONTIFICIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"AUXILIUM" DI ROMA

DIREZIONE

Via Cremolino 141
00166 Roma

Tel. 06.6157201
Fax 06.615720248

E-mail
rivista@pfse-auxilium.org
coordinatore.rse@pfse-auxilium.org

Sito internet
<http://rivista.pfse-auxilium.org/>

Informativa GDPR 2016/679

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, accesso, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA
ALLA UNIONE STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione
e stampa
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO LVII NUMERO 2 • MAGGIO/AGOSTO 2019

Poste Italiane Spa
Sped. in abb. postale d.l. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/RM/04/2014

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



DOSSIER**EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Education on environmental sustainability

Introduzione al Dossier

Introduction to the Dossier

Alessandra Smerilli 182**Ecologia e finanza: le sinergie possibili**

Ecology and finance: possible synergies

Alessandra Smerilli 186**L'educazione per un ambiente sostenibile**

Education for a sustainable environment

Rosa De Pasquale 196**Las escuelas pasan a la acción en el cuidado de la casa común: proyecto ¡Yo puedo!**Schools take action in caring for the common home:
the "I Can" Project*Juan Antonio Ojeda Ortíz* 205**La costruzione di un futuro inclusivo e sostenibile**

Building an inclusive and sustainable future

Laura Nota - Ilaria Di Maggio - Sara Santilli 221

**«Seguimi»: un progetto educativo ma anche una
“chiamata” all’impegno**

«Follow me»: an educational project, but also a “call” to
commitment

Elpidio Pota

234

DONNE NELL’EDUCAZIONE

Donne nell’educazione

Women in education

Grazia Loparco, Piera Ruffinatto

242

**Figlie di Maria Ausiliatrice europee,
educatrici in contesto. Prospettive di indagine**

European Daughters of Mary Help of Christians
educators in context. Perspectives for investigation

Grazia Loparco

245

ALTRI STUDI

**«Io sono una missione su questa terra» (Eg 273)
Dal vissuto di santità dei fondatori a un carisma
comunicato**

«I am a mission on this earth» (Eg 273). From the lived
holiness of founders to a communicated charism

Maurizio Bevilacqua

260

L'iniziazione mistagogica in <i>Evangelii gaudium</i>.	
Condizioni e possibilità per bambini e ragazzi	
Mystagogical initiation in <i>Evangelii gaudium</i> .	
Conditions and possibilities for young children and kids	
<i>Cettina Cacciato</i>	268
ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI	
Recensioni e segnalazioni	280
Libri ricevuti	306
NORME PER I COLLABORATORI DELLA RIVISTA	310

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ORIENTAMENTI
BIBLIOGRAFICI

RSE

KOOPMAN JO

**LA NOTTE
DI AUSCHWITZ.
DIARIO INEDITO DI UN
EBREO OLANDESE.**INTRODUZIONE DI PIERO
STEFANI. TRADUZIONE
DAL NEERLANDESE
DI ALBA MARIA TAROZZI*BOLOGNA, DEHONIANE,
2018, P. 143, € 13.00*

Scritto di getto, subito dopo la liberazione tra il 1945 e il 1946, con una prosa incisiva e stringata, l'Autore non fa altro che esternare il suo vissuto e quello di milioni di altri esseri umani correligionari dell'Est, deportati ad Auschwitz. Pertanto il racconto risente dell'immediatezza, senza indugiare su alcuna critica: il lettore è posto di fronte allo scorrere dei giorni lunghi e interminabili di tanti fratelli sempre in attesa, tra ansia e paura della fine, vessazioni, lavori forzati. Paura di che cosa? Della guerra? Della morte? Non si sa. In quel luogo non si fanno domande, si ricevono solo ordini e si eseguono senza fiatare, anche perché le risposte sarebbero incomprensibili come il genere di vita a cui si era costretti.

Ma perché tutto questo? Si chiedevano l'un l'altro i poveri prigionieri, trascinandosi nelle lunghe marce per raggiungere il campo di lavoro. Nulla si sapeva e la ribellione veniva pagata con la morte.

Il trattamento a tutti i livelli è inimmaginabile a chi ragionevolmente crede di trovarsi tra uomini: niente di umano era possibile vedere; alle donne e ai bambini, poiché ritenuti inutilizzabili, erano riservate le camere a gas, i gemelli venivano selezionati e vivisezionati per esperimenti medici, trapianti di organi, inseminazioni artificiali e aborti.

Non è possibile continuare a scrivere sulle torture, maltrattamenti di ogni genere, e gli innumerevoli orrori perpetrati in questo campo di sterminio nazista, noti solo a chi li ha vissuti; d'altra parte l'Autore stesso non vi si è soffermato molto; egli ha inteso solo descrivere la vita quotidiana che in quel luogo si viveva sotto rigida sorveglianza.

Piero Stefani, introducendo il libro, si è espresso così: «la dimensione cronachistica delle pagine di Koopman non attesta né una mancanza di riflessione né tanto meno una scarsa sensibilità. Le considerazioni da compiere sono di tutt'altra natura. L'orizzonte in cui va collocato il testo è infatti ben espresso da queste parole di Vladimir Jan Kéléévitch (risalenti agli inizi degli anni settanta del secolo scorso): «"le fabbriche di sterminio e in particolare Auschwitz, la più grande di tutte, hanno in comune con tutte le cose molto importanti il fatto che le loro conseguenze durature non appaiono subito, ma si sviluppano con il tempo e non cessano di estendersi"» (p. 9). Dopo la liberazione un lungo viaggio durato parecchi mesi attraverso l'Europa - con tappe significative quali Katowice, Cernovei, Odessa, riportò Koopman a casa dove trovò la moglie e i cinque figli tutti viventi.

Con semplicità e finezza d'animo l'autore descrive il variare

degli stati d'animo, come esprime il sottotitolo, per cui il lettore può stemperare la lacerazione del suo cuore al pensiero che l'uomo sia giunto a tanto.

Maria Francesca Canonico

MILANO MARIA TERESA

**LA VOCE È TUTTO.
MOSAICO DI DONNE
NEL MONDO EBRAICO**

= *SUI GENERIS*,
CANTALUPA (TORINO),
EFFATÀ, 2017,
P. 142, € 12,00

È davvero una impresa voler sintetizzare in poche espressioni, compatibili con una recensione, questo testo, piccolo nella mole, ma denso di significato e di esperienze "al femminile", perché si tratta di donne che sanno in libertà incrociare positivamente e in dialettiche costruttive anche il mondo maschile, facendosi "voce" nella complessità e molteplicità dell'esserci come donne nell'oggi conservando la memoria feconda delle genealogie. Iniziando la lettura sono stata subito colpita proprio dalle genealogie femminili nelle professionalità e oltre, nel mondo religioso e oltre, nelle culture e oltre, eppure tutto converge in unità, pure nell'incoraggiamento del Coordinamento Teologhe Italiane e l'ospitalità nella collana *Sui generis*. Mi è sembrato anche significativo e simpatico l'Epilogo che si aggancia all'Introduzione attraverso l'attrice Natalie Portman, dopo due anni dall'inizio del libro, con l'aggiunta alla prima risposta. L'Autrice era partita con la domanda: «Cosa hanno in comune le ortodosse con il capo coperto e l'attrice Natalie Portman, stella del cinema divenuta famosa grazie a Star Wars? Cosa lega milioni di donne ebrae, mogli, madri, sorelle e figlie, che ai quattro angoli della terra fanno scelte di vita a volte diametralmente opposte? La risposta ovvia è: l'appartenenza al popolo ebraico, affermazione quasi sconcertante per la sua semplicità, ma l'appartenenza al popolo ebraico, ovvero alla sua storia, se da un lato definisce in modo chiaro l'identità di una donna e dei suoi figli, dall'altro è quanto di più complesso ci si possa immaginare» (p. 11). Nell'Epilogo ella aggiungerebbe: «non condividono solo una storia e una tradizione millenaria declinata in vari modi, ma anche il desiderio semplice e trasversale alla culture e alle società, che le donne abbiano la possibilità di realizzare il proprio talento, senza ostacoli e senza pregiudizi. Più si raccontano donne che fanno cose importanti e più si diffonde il concetto che possano farle, dice Natalie Portman, e non posso fare a meno di pensare che davvero "la voce è tutto" e che forse chiudere un libro significa solo aprire una nuova ricerca» (p.134). Non a caso proprio la voce identifica nella sua singolarità, nella creatività peculiare, ma anche unisce nell'appartenenza. La voce è canto, musica, dall'inizio, dal canto di Miriam, di Debora, fino a quello delle nonne, mamme, figlie per se-